
Rifiuti elettronici, produzione record nel 2019

Autore: Lorenzo Russo

Fonte: Città Nuova

53 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici prodotte lo scorso anno in tutto il mondo, ma solo il 17% è avviato al riciclo

Rifiuti elettronici. **Frigoriferi, tv, cellulari, computer:** un enorme montagna di dispositivi elettrici ed elettronici che ogni anno, da qualsiasi parte del mondo smettono di essere utilizzati e diventano rifiuto. **La produzione di questi rifiuti elettronici è in continua crescita.** Negli ultimi cinque anni è salita infatti del 21%. Lo scorso anno i 5 continenti hanno prodotto **53,6 milioni di tonnellate** di rifiuti elettronici, **un record mai arrivato prima.** Per ogni abitante corrispondono 7,3 chilogrammi. Lo afferma il rapporto annuale della United Nation University (università dell'Onu) e della International Solid Waste Association. Di questi rifiuti purtroppo **solo il 17% segue un percorso sostenibile nel recupero e riciclo dei materiali.** C'è bisogno di aumentare questa percentuale anche perché si stima che nel 2030 si arriverà a 74 milioni di tonnellate di rifiuti del genere. Tra i materiali scartati ci sono la plastica, il rame, il silicio e altri metalli. I rifiuti non avviati al riciclo finiscono in discarica. I risultati del report mostrano che **l'Asia ha generato il maggior volume di rifiuti elettronici nel 2019, pari a circa 24,9 milioni di tonnellate,** segue l'America con 13,1 e l'Europa con 12. Africa e Oceania hanno prodotto rispettivamente 2,9 e 0,7 milioni di tonnellate di rifiuti elettronici. «Questi scarti rappresentano un pericolo per la salute e l'ambiente, contengono additivi tossici e sostanze dannose come il mercurio, che possono avere effetti anche gravi sull'organismo umano - sostiene **Cornelis Peter Balde dell'United Nation University** -. Una corretta gestione dei rifiuti elettronici potrebbe inoltre contribuire a mitigare gli effetti del riscaldamento globale, pertanto è necessario intervenire in questo senso». **L'Europa è in vetta alla classifica per quanto riguarda la produzione di rifiuti pro capite,** in media 16,2 kg, contro i 7,3 kg a livello globale, ma è anche il continente che ricicla di più, il 42% del totale. Per quanto riguarda **l'Italia** il report stima una produzione di poco più di **un milione di tonnellate** che supera il dato spagnolo ma è più basso di quello della Gran Bretagna (1,5) o della Germania (1,6). Inoltre secondo la fotografia scattata pochi giorni fa dal "**Rapporto Annuale 2019**" sulla **raccolta di Raae domestici dei Sistemi Collettivi,** a cura del Centro di Coordinamento (CdC) Raae, la raccolta media pro capite si è attestata a 5,68 kg nel 2019, con un aumento di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. **Per raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile** c'è bisogno che gli Stati si diano da fare per avviare **un serio recupero e riciclo** dei materiali che compongono questi rifiuti. Sono necessari maggiori sforzi per garantire uno smaltimento globale più sostenibile delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. «Il riciclaggio informale e improprio dei rifiuti elettronici è un grave pericolo emergente che colpisce silenziosamente la nostra salute e quella delle generazioni future - sostiene **Maria Neira, direttore del Dipartimento Ambiente, cambiamenti climatici e salute dell'Organizzazione mondiale della sanità** -. Un bambino su quattro sta morendo a causa di esposizioni ambientali evitabili. Un bambino su quattro potrebbe essere salvato se intraprendessimo azioni per proteggere l'ambiente e garantire sicurezza».